

"Geologia di una padre": a Magrelli il premio Super Mondello

Si chiude la manifestazione letteraria. Lo scrittore s'è assicurato anche il Mondello Junior. A votarlo sono stati 110 studenti provenienti dai licei della città e chiamati a esprimere la loro preferenza con una motivazione scritta



Mario D'Angelo 17 Novembre 2013



Il momento della premiazione

Valerio Magrelli, autore di "Geologia di un padre" (Einaudi) è il **vincitore della 39esima edizione dell'ambito premio Super Mondello**, promosso dalla Fondazione Sicilia in partnership con il Salone del libro di Torino.

Durante la cerimonia, tenutasi alla Società italiana per la storia patria di piazza San Domenico, **Magrelli ha vinto in realtà due premi: il**

Super Mondello e il Mondello Junior. Il primo si è basato sulla votazione di 240 "lettori forti" indicati da 24 librerie in tutta Italia, fra cui la Modus Vivendi di Palermo. Per l'altro, invece, è stato chiesto a 110 studenti provenienti dai licei della città di esprimere la loro preferenza con una motivazione scritta. Ai

realizzatori delle migliori quattro è stato riconosciuto un premio in denaro, ed è stata data loro la possibilità di leggere le loro relazioni alla cerimonia.

I gruppi di votanti, nonostante la differenza di età ed esperienza, hanno entrambi eletto come miglior libro "Geologia di un padre". Questo aveva già vinto nel maggio scorso insieme a "Tre anni luce" di Andrea Canobbio e "Resistere non serve a niente" di Walter Siti il Premio Opera Italiana del Mondello 2013, prerequisite per il Super Mondello, in occasione del Salone del Libro di Torino. **I tre autori sono stati invitati a turno sul palco, insieme a Maurizio Bettini, vincitore del premio Mondello Critica** con il saggio "Vertere" e alla vincitrice della sezione speciale Narrativa di Viaggio, la giornalista calabrese Marina Valensise con il romanzo "Il sole sorge a sud". Un brano tratto da ogni libro è stato letto dall'attore Antonio Raffaele Addamo.

Alla conferenza stampa di presentazione che ha avuto luogo qualche ora prima a Palazzo Branciforti, il presidente della Fondazione Sicilia Giovanni Puglisi si è detto compiaciuto per il risultato ottenuto, con la riduzione delle sezioni e il mantenimento del premio Critica, **"spesso non preso in considerazione da altri concorsi"**. Ernesto Ferrero, direttore del Salone del libro, ha continuato sulla stessa linea, dando voce a al "bisogno di dialogo che emerge di questi tempi fra autori e lettori, in cui sono i piccoli librai a rimontare a dispetto dei bookshop di massa". Concetto ripreso alla

premiatura anche da Fabrizio Piazza, proprietario della ModusVivendi, **che ha paragonato il lavoro di libraio a quello di uno psicologo in grado di cogliere le esigenze dei propri clienti, e di indirizzarne gli stimoli.**

